



Talents Venture

FUNDING | SUPPORTING | EMPOWERING

NOTA #5-25 | OSSERVATORIO TALENTS VENTURE

MAGGIO 2025



Quali sono le classi che perdono iscritti?

Nel decennio accademico 14/15-23/24, **31 classi del nuovo ordinamento** hanno registrato una **perdita complessiva di oltre 86.000 iscritti**. Quasi l'**80%** di questa flessione si concentra in due soli gruppi disciplinari: **«Giuridico» e «Architettura e Ingegneria civile»**.

Nel **gruppo «Giuridico»**, il calo è legato ad una sola classe: la **LMG/01 - Magistrali in giurisprudenza**, che da sola **ha perso oltre 42.000 iscritti**, pari quasi alla metà del calo complessivo, segnando la contrazione più netta del sistema. Tuttavia, se si osserva il solo perimetro delle **università telematiche**, il quadro cambia: **gli iscritti alla LMG/01 sono aumentati del +53%**, suggerendo non una fuga dal diritto, ma un possibile inizio di cambiamento nelle preferenze di formazione.

Nel **gruppo «Architettura e Ingegneria civile»**, il calo è più diffuso: **10 classi risultano in contrazione**, con una **perdita di oltre 25.000 iscritti**. Le **telematiche** offrono una parziale **risposta sul fronte dell'ingegneria civile**, dove gli iscritti crescono, ma **per l'architettura il quadro resta critico**: il numero di studenti cala e le classi non possono essere offerte in digitale. Nel futuro scompariranno gli architetti?

Rispondiamo a domande, dati alla mano.

Le note dell'Osservatorio Talents Venture partono da una domanda. Se vuoi condividercene una, scrivici a info@talentsventure.com, la integriamo volentieri tra i temi che analizzeremo nel 2025.



The Higher Education è la nostra newsletter mensile dedicata al mondo dell'education. Per leggere le ultime nostre analisi, **puoi iscriverti qui** e riceverai subito l'ultima puntata nella tua mail



www.talentsventure.com

Tra il 14/15 e il 23/24 il sistema universitario italiano ha registrato un saldo positivo di quasi 300.000 iscritti. Tuttavia, mentre 128 classi crescevano, 160 hanno perso iscritti o si sono azzerate, per un totale di **oltre 220.000 iscritti in meno** (Fig.1). Più del 60% di questo calo è riconducibile a un fenomeno solo apparente: sono classi di laurea del vecchio ordinamento¹ che si sono progressivamente svuotate, contribuendo almeno in parte ad alimentare quelle del nuovo ordinamento (Fig. 2).

Sono invece **31 le classi del nuovo ordinamento** che hanno visto una **riduzione degli iscritti**, con una perdita di **oltre 86.000 studenti**. Quasi l'**80%** di questa flessione si concentra in soli due gruppi disciplinari: «Giuridico» e «Architettura e Ingegneria civile» con nel complesso 11 classi in calo (Tab.1). L'analisi che segue proverà a rispondere a una domanda semplice ma centrale: da dove sono spariti quegli oltre 86.000 iscritti?

Giurisprudenza tradizionale in declino, ma l'interesse per il diritto rinasce altrove

Negli ultimi dieci anni, **quasi metà del calo complessivo** degli iscritti del nuovo ordinamento si concentra nel gruppo «Giuridico», dove una sola classe è responsabile della contrazione: la **LMG/01 - Magistrali in giurisprudenza**, ha perso **42.171 iscritti** (-29%) segnando il **calo più marcato** dell'intero panorama accademico (Tab.2).

Parlare di crisi delle discipline giuridiche è, però, fuorviante. Con oltre 105.000 iscritti nell'a.a. 23/24, la LMG/01 resta la seconda classe più popolosa. Inoltre, **nelle università telematiche il trend è opposto: gli iscritti sono aumentati del +53%** (+4.930) (Fig.3). A rafforzare l'idea di una trasformazione, più che di una disaffezione, contribuisce la **crescita del percorso «3+2»**: la triennale **L-14 - Scienze dei servizi giuridici** ha più che raddoppiato i propri iscritti (da 18.941 a 43.619), mentre la magistrale **LM/SC-GIUR - Scienze giuridiche**, attiva dal 19/20, è passata da 106 iscritti a 1.356 in cinque anni.

Fig. 1 - Somma degli iscritti in aumento, in diminuzione e saldo netto nelle classi di laurea (decennio a.a. 2014/2015 - a.a. 2023/2024)

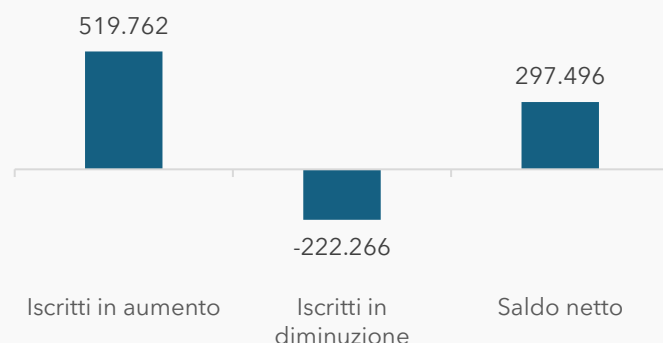
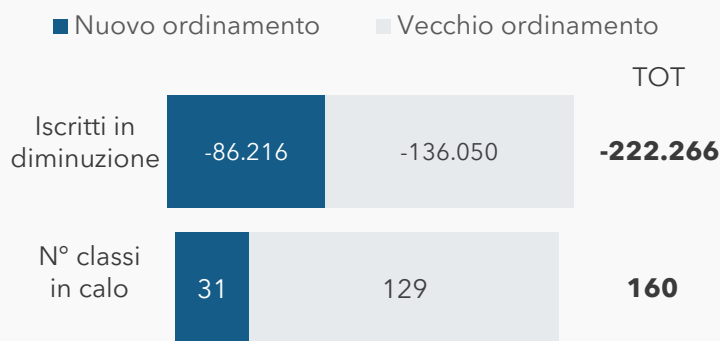


Fig. 2 - Iscritti e classi in diminuzione nel decennio, nuovo e vecchio ordinamento¹ (decennio a.a. 2014/2015 - a.a. 2023/2024)



Tab. 1 - Top 2 gruppi disciplinari per calo di iscritti nelle classi del nuovo ordinamento (decennio a.a. 2014/2015 - a.a. 2023/2024)

Gruppo	Iscritti in diminuzione	Peso su calo.	Numero classi in calo
Giuridico	-42.171	49%	1
Architettura e Ingegneria civile	-25.307	29%	10

Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR.

¹ Nota: le classi del vecchio ordinamento includono anche le classi senza classificazione

Nota: I dati presenti nel documento sono aggiornati a gennaio 2025

Il **declino del ciclo unico**, unico canale per accedere alle carriere forensi, **riguarda dunque solo gli atenei tradizionali**. Ma come si inserisce questa dinamica nel contesto nazionale? Per fare un esempio, nel 2014 si contavano 286 cittadini italiani per ogni avvocato; nel 2023 il rapporto è sceso a 266. Una riduzione che tuttavia dipende unicamente da una lieve contrazione della popolazione. **Gli iscritti alla Cassa Forense, infatti, nel decennio sono complessivamente aumentati**, nonostante una lieve flessione negli ultimi anni (Fig. 4)

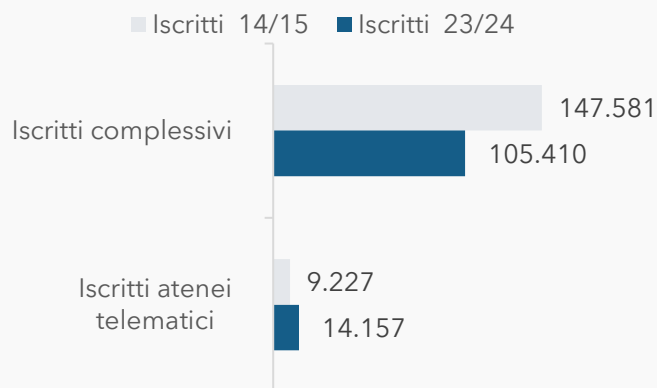
Il trend della LMG/01 può quindi anticipare una disaffezione verso le professioni forensi? L'elevato numero di iscritti complessivi non permette ancora di affermarlo, ma il **buon andamento delle telematiche** potrebbe suggerire **un cambio di rotta verso percorsi più flessibili e digitali**, mentre la crescita del «3+2» conferma che **l'area giuridica non ha perso attrattività**.

Crollano le iscrizioni in Architettura e Ingegneria civile: -25.000 studenti in dieci anni

Nel gruppo «**Architettura e Ingegneria civile**» **10 classi**, sulle 12 complessive del nuovo ordinamento, hanno **perso iscritti** nel decennio, e **5** di queste rientrano **tra le 10 con il calo più marcato a livello di sistema** (Tab. 2.). Complessivamente, **la riduzione supera i 25.000 iscritti**, pari al 29% del calo totale. La **contrazione più forte** si registra nella **LM-04cu Architettura e Ingegneria edile-architettura**, che perde 6.689 iscritti (-30%), seguita dalle triennali **L-7 Ingegneria civile e ambientale** (-5.837; -22%) e **L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia** (-3.887; -52%), mentre tra le magistrali la **LM-23 Ingegneria civile** perde quasi 3.000 iscritti (-31%).

Il calo esteso a quasi tutte le classi del gruppo sembrerebbe suggerire una **perdita di attrattività** dell'intero gruppo disciplinare.

Fig. 3 - Andamento degli iscritti alla LMG/01 complessivi e nei soli atenei telematici
(decennio a.a. 2014/2015 - a.a. 2023/2024)



Tab. 2 - Le prime 10 classi del nuovo ordinamento che calano di più in termini assoluti (decennio a.a. 2014/2015 - a.a. 2023/2024)

Classe	Iscritti 14/15	Iscritti 23/24	Var %	Var. assoluta
LMG/01 - Magistrali in Giurisprudenza	147.581	105.410	-29%	-42.171
LM-04cu - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	22.662	15.973	-30%	-6.689
L-7 - Ingegneria civile e ambientale	26.837	21.000	-22%	-5.837
L-11 - Lingue e culture moderne	46.094	41.826	-9%	-4.268
L-23 - Scienze e tecniche dell'edilizia	7.481	3.594	-52%	-3.887
L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali	14.275	11.073	-22%	-3.202
L-16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organiz.	10.963	8.061	-26%	-2.902
LM-23 - Ingegneria civile	8.858	6.081	-31%	-2.777
L-17 - Scienze dell'architettura	13.523	11.021	-19%	-2.502
L-34 - Scienze geologiche	5.054	2.866	-43%	-2.188

Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR.

Una **tesi rafforzata dalla diminuzione degli abilitati alla professione** tra il 2014 e 2023: - 2.061 ingegneri civili e ambientali (-39%) e - 1.991 architetti (-45%). Eppure, **questi dati contrastano con l'espansione del settore edilizio**: tra il 2014 e il 2023 il numero di permessi per costruire abitazioni è aumentato del +23%, e per i mq di nuova edilizia non residenziale addirittura del 49%, sebbene con una lieve frenata negli ultimi anni (Fig. 5).

Se gli iscritti e gli abilitati calano, chi si occuperà delle costruzioni del futuro? Per gli ingegneri civili c'è un segnale positivo: nelle telematiche, le classi **L-7 e LM-23** non solo tengono ma nel complesso **crescono** del +161%, pari a 5.108 iscritti in più. Un dato che suggerisce non una fuga dall'ingegneria ma un orientamento verso percorsi più flessibili.

Per gli architetti il quadro è più critico: le università **telematiche non possono attivare corsi nelle classi afferenti all'architettura**, e la caduta degli iscritti non è (almeno per ora) bilanciata da alternative digitali. Ma allora gli architetti rischiano davvero di sparire?

Cala l'attrattività dei percorsi tradizionali, cresce la domanda di flessibilità

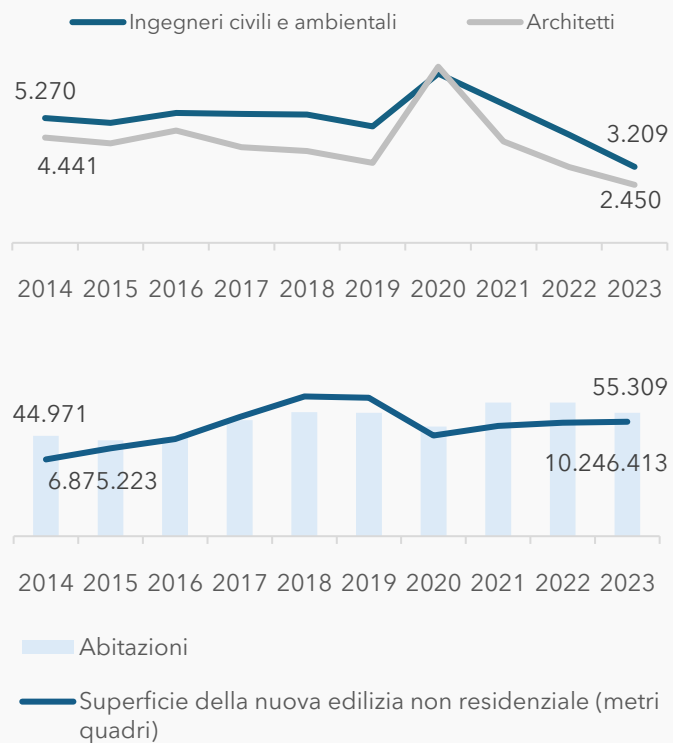
Il calo degli iscritti non sembra essere sempre sinonimo di disaffezione verso le materie: in alcuni casi può segnalare un cambiamento nelle preferenze di erogazione. Mentre i futuri avvocati e ingegneri sembrano iniziare ad orientarsi verso percorsi più flessibili e digitali offerti dalle telematiche, per l'architettura - priva di alternative online - la domanda resta aperta: dobbiamo preoccuparci di non avere, domani, abbastanza persone pronte a progettare le città e le infrastrutture del futuro?

Fig. 4 L'evoluzione degli iscritti alla Cassa forense non pensionati e della popolazione italiana (2014 - 2023)



Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati della Cassa Forense e Istat

Fig. 5 L'evoluzione degli ingegneri e architetti (anche junior) abilitati alla professione e l'evoluzione dei permessi per costruire: abitazioni e superficie non residenziale (2014 - 2023)



Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR e Istat



I nostri ultimi studi

Qui trovi le nostre analisi più recenti all'interno delle puntate della newsletter The Higher Education.

- Marzo 2025 - [Chi proteggerà i nostri confini digitali?](#)
- Aprile 2025 - [Università in crescita. La direzione è quella giusta?](#)



www.talentsventure.com